Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 105 LUNEDI 16 Aprile 1917

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l' UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

VI. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

PREMARIACCO

Orribile disgrazia
Due fanciulli morti uno moribondo e quattro feriti.

15 (Per espresso). Tre gravissime disgrazie hanno funestato il nostro paese. Sono le solite sciagure dovute all'imprudenza infantile, e che purtroppo con frequenza avvengono nel Friuli nonostante le disposizioni prese dalle autorità e le continue prediche dei genitori e dei maestri.

La sera del tredici, in località Selva della frazione di Orsaria, su un campo ove prima avevano avuto luogo esercitazioni militari, il bambino Mario Fantuzzi d'anni 13, trovava una bomba inesplosa. La percuoteva con un sasso. L'ordigno scoppiò e ferì gravissimamente il fanciullo. Raccolto dagli accorsi fu verso le 20 portato di tutta urgenza all'Ospedale di Cividale ove giunse in uno stato pietoso, in fin di vita, anche per il molto sangue perduto.

Nel domani verso le ore 14, i due ragazzi Giuseppe Boratti di anni 17 e Primo del Vecchio di anni 10, si recavano nella stessa località, e facevano scoppiare una bomba. Entrambi rimasero uccisi sul colpo.

Ma non bastava. Verso sera, sullo stesso prato funesto si recava una comitiva di fanciulli, raccoglieva alquante bombe con l'intenzione di portarle a casa. Malauguratamente una scoppiava. Rimasero feriti tutti leggermente: Attilio Fabbro di anni 7, Eugenio Borghello di anni 13, Giorgio de Sabata di anni 10, Luigi Bertocco di anni 12, Zamis Edoardo di anni 10.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una severissima inchiesta per accertare la responsabilità.

S. GIORGIO DI NOGARO

Furto — Il sig. co. Guglielmo di Montegnacco ha denunciato d'esser stato derubato della bicicletta che egli aveva momentaneamente lasciato incustodita.

Nessuna traccia dei ladri. La macchina valeva un centinaio di lire.

S. PIETRO AL NATISONE

Rubano 1000 lire — La disgrazia è toccata al negoziante sig. Antonio Strazzolini. Egli aveva lasciato momentaneamente incostudito il negozio Ignoti ladri che dovevano esser assai pratici delle sue abitudini, entrarono in negozio, aprirono il cassetto del banco rubandovi un migliaio di lire che ivi si trovavano.

TRICESIMO

Offerte — A questa Congregazione di Carità pervennero le seguenti oblazioni:

La spettabile famiglia Veroi di Adorgnano nell'anniversario della morte del compianto marito e padre L. 10, in morte del signor Cucchini Eugenio di Udine 3. Il dottor Felice Coiazzi in morte della compianta Iannis-Toso Ida 10. I preposti alla pia opera ringraziano.

TARCENTO

Offerte — L. 5 in morte di Job Osvaldo dall'avv. Candolini Agostino 20 dalla sig. Tiretta Elena (ved.) nella ricorrenza del trigesimo della morte del compianto nipote Poetti C., L. 150 il sig. Zay Pietro di Kern offre al Comitato d'Azione Civile.

ARTA

Un operaio sepolto da una frana di roccie.

Una mortale disgrazia è avvenuta a Cedarchis sulla strada che conduce a Paulano.

Si trovava quivi a lavorare in qualità di sterratore l'operaio Natalizio Sebastiano d'anni 16. Verso le ore 17.40 causa l'umidità si staccò dal monte una gran frana di rocce dal peso di parecchie tonnellate. Il poveretto non fu in tempo a salvarsi e venne sepolto dalla pesantissima massa.

Fu estratto dopo non poco lavoro dai compagni accorsi. Era irriconoscibile. completamente schiacciato.

OVARO

Rubano in una baracca — Ignoti ladri entrarono di notte tempo in una baracca del genio, rubandovi venti razioni di viveri ed alcuni arnesi di lavoro. Il danno ammonta ad una cinquantina di lire.

SUTRIO

Mezzo paese in contravvenzione.

Da qualche tempo i nostri carabinieri girono casa per casa per constatare le disposizioni per la sanità pubblica sono rigorosamente osservate. Chi non si sottopone alle misure giustissime è senza remissione denunciato.

A Paluzza, a Cercivento quasi tutte le famiglie furono poste in contravvenzione. Oggi è la volta di Sutrio. Ecco le contravvenzioni di ieri:

Dorotea Orazio, Maria de Regi, G. B. Mainardis, Maddalena Straulino, Lucia Moro, Francesco Tomat, Odorico Moro, Giovanni Marsilio, Michele Mainardis, G. B. Straulino, Pietro Straulino, Osvaldo Straulino, Biasio Straulino, Lino De Regi, Giuseppina Straulino Giacomo Dorotea, Odorico Pittino, Caterina Straulino, Pietro del Negro, Salina Valle, Luigi Nadale, Luigi Puglia, Pietro Selenati, Maria Sabat, Caterina Nadale Maddalena Dacin, Giacomo Del Moro, Celestino Mattia, Raimondo Selenati, Antonio Dorotea, Giulio Nadale, Giovanni Dorotea, Luigi Dorotea, Valle Biagio, Antonio Straulino, Orazio Nadale, del Negro Giacomo, Giacomo Nadale, Mattia Orazio, Giacomo Selenati, Odorico, del Negro, Angelina del Negro, del Negro Giacomo, Duzzi Nicolò, Marsilio Giacomo, Luigi de Regi, Antonia del Negro, Odorico de Regi, Nadale Caterina, Angelo Nadale, Romano Nadale, Pietro Straulino, Maria Dorotea, Giustina Straulino, Antonio de Ronco. Raimondo Marsilio, Natale Marsilio G. B. del Moro.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Per oggi e giorni successivi l'impresa invita il suo pubblico a rappresentazioni allegrissime, con la proiezione: « Cura di baci » della film comica per eccellenza, in cui Armando Falconi l'attore principe fra i nostri comici, si è assunto il compito — e lo assolve mirabilmente — di far ridere e di divertire.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Come era da prevedersi, a tutte le rappresentazioni, ieri, « Buffalo » attirò un pubblico affollatissimo.

Oggi avremo un nuovo programma interessantissimo:

« Giornale Pathè » scene di viva attualità.

« La Mano Misteriosa », azione drammatica in tre parti, ricca di episodi drammatici e commoventi.

« La camicia di Gastone » comicissima.

La patriottica e commovente giornata di Cervignano.
La costiuuzione dei Giovani Esploratori.

La consegna delle bandiere.

(Da un nostro Incariato).

Cervignano, 15 aprile, sera.

In fretta e in breve, per oggi: completerò domani la narrazione di questa giornata. che negli annali cervignanesi resterà memoranda.

Quando arrivo qui, nella mattina, mi si slargò il cuore al vedere come tutte le case e le villette di questa graziosa città fossero ornate di colori nazionali: le bandiere sventolavo dalle mille e mille finestre dando un palpito di vita e gaiezza all'atmosfera che il coperto cielo lasciava troppo uniformente grigia.

L' assemblea

Alle 11, nella sala del padiglione clinico di via 24 maggio, si radunò l'assemblea generale della — « Prima Sezione del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori d'Italia, istituita in terra redenta » — e in quel *Prima* sta la speciale caratteristica della giornata, che rende specialmente orgogliosa questa patriottica popolazione.

Vedo, fra i presenti (oltre il Comitato promotore, che s'intende, presieduto dall'ottimo sindaco signor Mallacrea), il rappresentante dell'esercito e dell'armata maggiore , il Commissario Civile, i rappresentanti del Comitato Venezia Giulia signori on. Banelli di Trieste e cav. Ugo Zilli di Udine, molte gentili signore e leggiadre signorine, le notabilità del luogo, rappresentanti di altre comunità del Friuli orientale redendo, ecc.

Il sindaco signor Malacrea aprì la seduta, portando un caldo riconoscente saluto agli intervenuti, cui rivolse parole di ringraziamento per l'ambita loro presenza. Ricordò nobilmente gli obblighi di queste popolazioni verso la nazione, che affrontò l'aspra guerra serenamente, per liberare dal servaggio straniero Parlò del compito educativo che l'istituzione dei giovani esploratori si prefigge. Espresse la più ferma fiducia che tale istituzione prosperi non soltanto in Cervignano, che prima fra le terre friulane redente la vide sorgere; ma in tutte le terre italiane man mano che saranno ricongiunte alla loro Madre, man mano che anch'esse avranno il dono preso della libertà.

Al saluto del Sindaco, rispose con fervorose parole ringraziando e ricambio il maggiore cav. Pentimalli in nome dell'Esercito; e per ultimo il maestro signor Scocchi.

Dopo, si procedette all'elezione del Comitata Patrocinatore, confermando il Comitato che promosse l'istituzione; fu approvato lo statuto e un ordine del giorno proposto dal maestro sig. Scocchi, riguardante il sorgere di altre sezioni nel nostro Friuli.

Quindi il segretario comunale di Cormons portò il saluto della sua città, e diede promessa che quanto prima anche Cormons sarà dotato di una propria Sezione dei Giovani Esploratori: così (disse) i figli di Cormons potranno, concordi con quelli di Cervignano e ad essi uniti, mostrare con le opere la gratitudine della loro Terre per la Madre Italia che non le dimenticò.

Nessun altro avendo chiesta la parola, l'assemblea — riuscita molto appropriatamente — ebbe così termine.

La consegna delle bandiere

Alle 3 pomeridiane, sulla Piazza Vittorio Emanuele III, si svolse la cerimonia della consegna, in nome delle signore cervignanesi che le offrirono, di due bandiere alla Sezione dei Giovani Esploratori, di Cervignano: la bandiera nazionale e la bandiera del corpo.

Due compagnie di soldati si schierarono sulla vasta piazza. Giunsero quindi i giovani esploratori, i quali pure si disposero in bella schiera davanti al posto delle autorità; in fianco, gli alunni delle scuole elementari. Parlarono il Sindaco e il Commissario Civile, con alti sensi di Patria e di Libertà, vivamente applauditi.

Le bandiere sono consegnate. La musica intuona la marcia reale. I ragazzi delle elementari cantano l'inno dei giovani esploratori ed altri inni patriottici. Il popolo plaude e acclama all'Italia. alla libertà! La commozione è generale, vivissima.

Il telegramma dell'on. Girardini

L'on. Girardini, impedita ad intervenire alla solenne cerimonia, ha così telegrafato al Sindacò di Cervignano:

« Giuseppe Malacrea, Sindaco — Cervignano.

Impedito intervenire domenicd assemblea Giovani Esploratori, pregola portare mio saluto entusiastico alla novella Istituzione, che, in Codesta nobile terra del nostro Friuli, consacra ad intenti imperituri di devozione verso la Patria, la conquistata libertà. Ossequi — Girardini ».

Cronaca Cittadina

Pensioni ed indennità.

ESPIGI ci invia da Roma in data 14:

Dal consiglio di Amministraz. della Cassa Dep. e Prest. e degli Istituti di Previdenza sono stati conferiti assegni a carico della cassa di previdenza degli ufficiali giudiziari, fra altri ai sigg. Percotto Alessandro già ufficiale giudiziario della Pretura di Udine lire 321.36 di pensione e lire 55.59 di interessi del capitale riservato; Cortesi Pietro — eredi — già ufficiale giudiziario della pretura di S. Vito al Tagliamento lire 1810.06 di indennità; Ferraro Valentino — eredi — già ufficiale giudiziario della pretura del 2.o mandamento di Udine lire 29 di indennità; Trevisan Francesco, già ufficiale giudiziario del 1.o mandamento di Udine lire 98.18 di pensione e lire 7.06 di interessi del capitale riservato; Loccatelli Angelo — eredi — già ufficiale giudiziario del 1.o mandamento di Udine lire 33.90 di indennità.

Promozione

Grassini Augusto cancelliere di sezione di seconda classe del Tribunale di Pordenone è promosso alla prima classe.

L'on. Chiaradia promosso a grand. uff.

ESPIGI ci invia da Roma in data 14:

Mi è grato comunicarvi che il Governo, riconosciute le benemerenze acquisite dall'on. avv. comm. Attilio Chiaradia per l'opera proficua spiegata come rappresentante del collegio di Pordenone nello interesse del collegio stesso, lo ha insignito dell'alta onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Permettetemi che dalle colonne de *La Patria* io gli invii le mie più sincere e vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

Anche noi ci compiaciamo con l'egregio parlamentare di questa nuova prova, di questo nuovo attestato di riconoscenza per l'opera assidua, tenace spesa per il collegio e per il bene della pubblica cosa.

Nel mondo scolastico

(R. Ginnasio Liceo)

Furono licenziati dal Ginnasio, nella decorsa sezione d'esami i seguenti candidati: Calligaris, Di Gaspero, Gervasi, Mazzi, Missio e Pelizzoni. Ottennero la licenza liceale i candidati; Della Porta, Fermitano, Piccini. Tosolini Zamparo.

Furono pure promossi alla II.a liceale i giovani: Di Spilimbergo, Missio, Montico.

Il giovane Della Rovere fu ammesso alla II a liceale. In terza furono promossi: Antonini, Muraro e Marchesini.

Indennità caro-viveri ai maestri

La Ragioneria del R. Ufficio Scolastico Provinciale ha già provveduto per il pagamento dell'indennità caro-viveri ai maestri elementari effettivi dipendenti dall'Amministrazine Scolastica Provinciale.

Tale indennità, che sarà corrisposta a circa 1191 insegnanti, è stabilita in Lire 15 mensili lorde pei maestri provvisti di stipendio non superiore a Lire 1500 e in Lire 12 per quelli provveduti di stipendio inferiore a Lire 3000.

L'indennità sarà pagata mensilmente insieme allo stipendio e poichè il provvedimento decorre dal 1 Gennaio 1917, nel corrente mese di Aprile i maestri riscuoteranno anche gli arretrati, ossia una somma pari a quattro rate mensili.

Sono esclusi dal beneficio dell'indennità i maestri provvisori e quelli suplenti.

Ai maestri in aspettativa l'indennità sarà corrisposta per intero ossia in ragione dello stipendio e non dell'assegno di aspettativa.

Date oro alla patria

Quattordicesimo Elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro: Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine.

A mezzo della spettabile Banca Popolare Friulana, Gianna Cescutti, una spilla d'oro con ciondolo.

A mezzo della spettabile Banca Cooperativa Udinese: famiglia cav. Antonio Measso un paio orecchini con pendenti, una catena con ciondolo, uno spillone, quattro anelli gr. 35, Del Mestre Giuliano monete d'argento diverse e rottami diversi gr. 88.

Direttamente al comitato: Murero Rizzani Carolina un braccialetto grammi 33.50, Luisa Scala due bottoni, due orecchini. un anello, un ciondolo grammi 25, un braccialetto d'argento, Antonio del Cont una medaglia d'oro grammi 14, Ernesto Liesch un marengo d'oro, Ditta Paolo Gaspardis lire 100 in oro, Alfonso Pravisani, un anello e due orecchini, Maria Panilunghi, un anello d'oro con pietre e rottami d'argento, Pierina Romano ciondolo d'oro, Zuccaro cap. Publio 1 medaglia d'oro Rubbazzer D.r Otello 2 medaglie d'oro gr. 22.50 Ferro tenente Algiso 2 medaglie e rottami d'argento g.mi 76, 1 catenella d'oro con stella, Visentini Silvio 1 spilla, 1 anello e 2 orecchini con pietre 10, Maria Biasutti oggetti d'oro diversi g.mi 17, 1 orologio d'oro

La Società di Tiro a Segno Nazionale di S. Daniele ha deliberato di offrire allo Stato tutte le medaglie d'oro e d'argento.

Al Ricreatorio Festivo Udinese

Ieri sera ebbe luogo il riuscitissimo spettavolo drammatico già annunziato, vi era intervenuto un pubblico distinto e numeroso.

Il primo numero: il monologo detto dalla sig. Fausta Lampronti fu applaubitissimo. La Campronti rivelò la genialità d'un'artista nata: simpatica nella recitazione, franca e spigliata, essa seppe davvero farsi ammirare dal pubblico soddisfatto, che la chiamò più volte alla ribalta. Seguiva il bozzetto del cap. Giuseppe Lampronti, un lavoro in cui vibra il sentimento e che entusiasmò li spettatori che applaudirono diverse volte a scena aperta. L'interpretatori, egregi, seppero accrescere il valore della produzione, si distinsero per forza drammatica il sig. Sagna nella parte di nonno e il figlio. Il cap. Lampronti, fu chiamato e applaudito.

Il baritono Perna cantò poi applauditissimo la romanza del « Ballo in maschera » confermando la fama di valente artista per l'intonazione, la potenza e l'armoniosità della sua voce.

Chiuse il brillante spettacolo, la farsa « Felice il cerimonioso ».

Suonò molto egregiamente fra l'intermezzi il « Barbiere di Siviglia » e una produzione molto buona del M.o Basciù.

Domenica prossima a richiesta generale si replica lo stesso programma.

La morte di un valoroso

Oggi è giunta notizia al sindaco che il sig. Misuraca Bernardo di Antonio abitante in via Mazzini n. 7 moriva eroicamente per lo scoppio di un tubo di gelatina. La salma venne sepolta in terra redenta dal valore italiano, a Kammo, sulle rive dell'Isonzo.

Condoglianze alla famiglia.

Per una iniziativa

Il prof. Perale aveva messo a disposizione del ministero della guerra una officina per il munizionamento, nella quale avrebbero dovuto lavorare esclusivamente studenti, e le cui azioni sarebbero andate a favore delle istituzioni di beneficenza sorte per la guerra.

Il ministero della guerra, rispondendo all'on. Girardini declinò l'offerta, con una nobile lettera, di cui crediamo opportuno riprodurre la chiusa che sottoscriviamo:

« Tengo ad ogni modo ad assicurarla che venne apprezzato il fervore onde l'offerta si ispira; e mi auguro che i germi di tanto patriottico amore della gioventù studiosa diano i più fecondi frutti di civile educazione e di elevato sentimento del dovere comune.

Contravvenzioni. Perchè non avevano il passaporto in regola furono posti in contravvenzione: Caterina Monassi, Francesco Passaglia, Marina Pirano, Argia Tassinari, Ida Ercolani, Augusta Gava, Caterina Marin, Ancilla Manara, Eleonora Casalini, Luigi Macoratti, Giuseppe Tasca, Maria Zanin, Luigia Canara, Giuseppina Lorenzi, Enrico Comelli, Caterina Vedovato, Guido Gesettini, Antonio Castellarini, Angelina Tomadini, Zorzi Giuseppina.

Contusioni al capo. Ieri alle 14 venne ricoverata nel nostro ospedale, la bambina Marian Regina di Giuseppe d'anni 10 da Udine S. Osvaldo N. 76 che in seguito ad una caduta (crediamo) ha riportato contusioni al capo che furono dichiarate guaribili in 10 giorni.

PARTE SECONDA

Il Segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

VII.

Un complotto fallito.

La improvvisa indisposizione di don Giovanni d'Austria avea sparso l'allarme nella nobiltà convenuta alla festa, la quale fu per conseguenza interrotta; lentamente si andarono vuotando le sale, ed Alì, fingendo d'essere ignaro di quanto era avvenuto, mostrò d'andare in cerca di don Lope, di Fatima e di Saruh, ma non trovò che le due donne; gli altri invitati erano scomparsi e don Lope con essi.

— Fatima divorando il proprio dispetto, nella supposizione che suo marito, offeso per la troppo facile accoglienza da lei fatta al principe di Parma, si fosse ritirato dal ballo, si fece condurre a casa, certa di ritrovarlo.

Alì e Suruh l'accompagnarono e Fatima entrò palpitando nelle proprie stanze.

Si diede a ricercare per ogni dove il suo sposo, ma non vi era, ne domandò conto ai servi, ma nessuno lo aveva veduto. Immaginò che quella assenza fosse una sfida e giurò a sè medesima di non essere la prima a cedere.

Chiamò la cameriera, perchè la spogliasse, ma dopo pochi istanti seppe che Giovanna era sparita e le fu consegnata una lettera a lei diretta che era stata rinvenuta nella sua stanza.

Fatima l'aprì tremando e lesse quanto segue:

— « Voi avete voluto umiliarmi ed io mi vendico, togliendovi per una notte lo sposo, del quale andate orgogliosa. Troverete nella vostra camera i vostri gioielli ed i vostri doni ch'io disprezzo, e coi quali potrete fare l'elemosina a qualche mendico. — Giovanna. »

Fatima spiegazzò furibonda fra le mani quel foglio, poi lo stese di nuovo e lo rilesse più volte.

— « Vi tolgo per una notte il vostro sposo! » rilesse piangendo di rabbia; — No, tu me lo togli per sempre, perchè entrambi morrete!...

Pensò per un istante di far chiamare Alì, lanciarlo sulle orme dei fuggitivi, valendosi della passione, che egli aveva sempre conservata per lei, vendicarsi così per di lui mano. Ma per quanto si sentisse offesa, non aveva il coraggio di vendicarsi di don Lope, e di quando in quando una fuggevole speranza sorgeva nel di lei cuore.

Forse quella lettera non era che una calunnia: suo marito non poteva averla dimenticata a segno da posporla ad una serva.

Ogni minuto che passava accresceva la sua disperazione.

Fu picchiato con violenza alla porta del palazzo. Fatima procurò di calmarsi; forse era lui che ritornava, e voleva comparirgli tranquilla, come se nulla fosse accaduto nulla sapesse.

— Un gentiluomo, che si dice don Giovanni de Meneses, desidera parlarvi, signora, — le annunciò un domestico.

— Un gentiluomo, a quest'ora!..

— Glielo abbiamo fatto osservare, signora, ma egli ha insistito, dicendo che vi reca notizie del signore...

— Ah!... fatelo entrare all'istante

Il servo si ritirò. Fatima ricompose alla calma il proprio volto.

Un momento dopo si presentò Martino Gil.

Vestiva ancora l'abito sfarzoso del ballo, tempestato di gemme: Fatima lo vide avvicinarsi con un sentimento di repulsione profonda.

— Ah! siete voi, Martino? — gli disse con freddezza.

— Sono io, signora; era scritto che ci dovessimo rivedere.

— Mi fu detto che mi recavate notizie del mio sposo?

— E' vero, signora. Ma prima di tutto, possiamo parlare con sicurezza?

— Non temete; nessuno si permetterebbe di ascoltare quello che si dice nelle mie stanze.

— Ebbene il vostro sposo corre un grave pericolo dal quale io solo posso salvarlo.

— Avete detto che egli corre un pericolo e che al suo salvamento voi ponete delle condizioni?... Dunque, questo pericolo viene da voi.

— Qualche volta l'uomo si vede obbligato dalle circostanze a far ciò, che non vorrebbe.

— Ma qual danno potete voi recare a mio marito? — esclamò Fatima con disprezzo.

— Spezzatemi pure se vi aggrada, signora, ma non per questo è men vero che vita di don Lope è in mia mano.

Fatima conosceva tutta la perversità d'animo del venturiere; ma si contenne.

— Se si fosse trattato di una donna volgare, avrei procurato innamorarla, per servirmi di lei; ma voi siete un essere superiore, una eccezione del vostro sesso, e mi fu forza valermi di mezzi che lo stesso condanno, per obbligare o almeno indurre voi ad essermi utile.

— Che può essere di comune fra me e voi?

— Ascoltatemi signora. Tre anni or sono, io non ero che un umile aspirante, passato per mille vicissitudini, mi sentiva però di possedere ambizione, talento e mezzi sufficenti per formarsi nel mondo una fortun...

— A quanto vedo volete narrarmi la vostra vita.

— Una parte di essa soltanto, signora, perchè è necessario che comprendiate quanto e come io abbia bisogno di voi.

— Proseguite...

— Venni in Fiandra con alcuni uomini reclutati da me al servizio della Spagna, e fui creato ufficiale. Il mondo mi aperse le sue porte, ed ottenni l'amore di molte donne. Una sera, attraversando questa piazza, mi avvidi di essere seguito, e siccome non ho mai tollerato che alcuno lo facesse, mi rivolsi all'importuno, o per meglio dire all'importuna, poichè di trattava di una donna. Ella mi richiese del mio nome e mi diede un convegno da parte di una dama bella e doviziosa. Quella dama, secondo mi disse colei, si chiamava donna Luisa Anastasia di Barlemont.

Continua

Gli inglesi sono entrati a Lens

Un telegramma ad un giornale inglese dal fronte brittannico, informa che pattuglie inglesi sono entrate nella città di Lens alle 5 di ieri mattina.

Quantunque il nemico occupi ancora alcune ridotte da mitragliatrici, queste truppe sono soltanto delle retroguardie perchè il grosso dell'esercito nemico ha battuto in ritirata. Lens e Lievin erano state riempite di mitragliatrici.

E' certo che ve n'erano almeno 150 in una rete di miniere e di pozzi.

I prigionieri hanno riferito scene di delirio avvenute a Lens, dove sforzi frenetici sono stati fatti dal nemico per portar via cannoni e munizioni.

L'ultimo bollettino del generale Haig non segnala però la presa di Lens. Esso dice che il nemico sferrò un forte attacco su di una fronte di oltre sei miglia ai due lati della strada di Bapaume-Cambrai. L'attacco mosso in grande stile fallì ovunque tranne a Lagnicourt ove i tedeschi poterono prender piede, per essere poi subito ricacciati.

Il bollettino francese segnala fortissima lotta di artiglieria in Champagne.

Due attacchi tedeschi sulla riva destra della Mosa furono infranti.

Il comunicato tedesco dice testualmente:

Sul campo di battaglia di Arras in seguito a indietreggiamento della nostra linea di combattimento non vi furono a nord della Scarpe che piccoli combattimenti. Dalla depressione della Scarpe fino alla ferrovia di Arras-Cambrai i combattimenti furono violenti. Le divisioni inglesi a file serrate attaccarono a numerose riprese, Furono respinte.

L'invito dei socialisti riformisti italiani alla democrazia russa, per la completa vittoria.

Roma, 15. Presenti Bissolati, Canepa, molti deputati, il senatore Pulè e molte notabilità del partito, si è inaugurato il congresso nazionale dei socialisti riformisti italiani.

L'on. Bissolati propone un saluto alla Russia democratica, che in questo momento assurge al significato di vero atto politico. I socialisti di tutte le nazioni dell'Intesa devono stringersi compatti per volgere ai compagni russi la propria solidarietà e incitarli a respingere le insidie germaniche è necessaria moltiplicare le difese perchè conosciamo la tenacia tedesca. La democrazia e il socialismo infatti si stanno occupando di mandare una legazione in Russia, onde spiegare ai nostri compagni, i nostri propositi, le nostre idealità ed aiutarli a respingere le manovre nemiche.

Propone quindi un ordine del giorno che suona piena fiducia nella rivoluzione russa per assicurare il proprio libero completo svolgimento, per rispondere ai suoi doveri verso gli ideali nel cui nome trionfò, per essere pari al grande compito che le spetta in questo decisivo momento della vita mondiale, e condurrà risolutamente la guerra a fianco delle democrazie occidentali fino al a vittoria.

L'ordine del giorno è approvato per acclamazione.

Parlano ancora il socialista russo Reitter, l'avv. Gusmano in nome della sezione romana, il deputato belga Destrée, l'on. Podrecca, rivolgendo un caldo saluto ai compagni delle terre redenti, presenti al congresso, e l'on. Canepa.

Si approva un ordine del giorno di saluto di omaggio agli eserciti delle nazioni alleate.

Su proposta dell'on. Bissolati è spedito un telegramma di augurio e solidarietà a Benito Mussolini, indi la seduta inaugurale del congresso viene chiusa.

Notizie in breve

La popolazione dell'argentina — Eccitatissima contro la Germania continua a far dimostrazioni nelle vie. A Buenos Ayres assalì e tentò di incendiare gli uffici di un giornale tedesco. I gendarmi dovettero eseguire cariche per disperderla. Il capo di polizia che tentava di arringare la folla fu punito a sassate.

Gli Stati Uniti per la Russia — Il delegato finanziario russo Schastky ricevette comunicazioni che gli Stati Uniti faranno al più presto un grande prestito per la Russia

Il Paraguay per gli Stati Uniti — Il governo del Paraguay ha comunicato agli Stati Uniti la sua adesione e le sue simpatie riguardanti alla loro attitudine verso la Germania

Gli operai russi — Il congresso generale dei delegati operai e militari di tutta la Russia ha fra altro invitato il governo provvisorio a preparare una pace comune senza annessioni nè indennità ma sulla base del libero sviluppo nazionale di tutti i popoli.

Un telegramma dal fronte brittanico elogia il contegno eroico dei soldati inglesi che riuscirono superiori agli sultani tedeschi.

Il colpo inflitto ai tedeschi è più grave di quanto si possa credere nell'ora attuale parecchie divisioni furono così provate che per parecchio non potranno ritentare il fuoco.

Un grande fattore della vittoria inglese è stata la notevole efficienza dell'artiglieria brittanica. I bombardamenti dell'attuale offensiva sono stati di una incredibile intensità e la precisione del tiro è stata meravigliosa.

La mancanza di effetti di vestiario diventa tanto sensibile per i tedeschi quanto la scarsezza dei viveri. Le razioni tedesche sono state ridotte nella settimana passata.

L'austria propone la pace alla Russia. Il governo austriaco ha preso cognizione delle dichiarazioni del governo provvisorio russo dell'11 aprile affermati che la Russia non si propone di dominare altri popoli e vuole una pace durevole sulla base del diritto dei popoli a decidere autonomamente delle proprie sorti. Rileva che questo scopo combina con quello esposto dal ministro Czernin nella sua intervista del 31 marzo quale meta della guerra della monarchia.

Ne risulta pertanto che il governo austro-ungarico e russo tendono in eguale modo ad una pace onorevole per ambo le parti che come diceva l'offerta dell'11 dicembre dell'Austria-Ungheria e dei suoi alleati, assicuri l'esistenza l'onore e la capacità di sviluppo degli stati belligenicato non può essere difficile trovare una via accordo, tanto più che l'imperatore Carlo desidera di vivere in futura pace col popolo russo.

Anche i giornali tedeschi pubblicano una eguale nota esprimendo il desiderio di pace con la Russia. In altre parole l'Austria invita la Russia ad una pace per entrambi onorevole.

Un telegramma da Vienna dice:

E' arrivato il sottosegretario agli esteri tedesco Stumm per conferire col ministro degli esteri Czernin.

I socialisti austriaci Adler, Reiner e Seitz sono arrivati a Berlino per prendere contatto con Scheideman ed altri capi socialisti tedeschi, circa all'azione presso i socialisti russi.

La «Muenchener Neueste Nachrichten» dicono che dipenderà dal risultato di questi colloqui se i deputati socialisti austriaci prenderanno ulteriori decisioni.

Il patriottismo dei pasticcieri francesi. — I pasticcieri durante una intervista con il ministro del vettovagliamento, hanno deciso di chiudere bottega per due mesi consecutivi per modo da permettere al ministro di costituire uno stock di farina.

Le redini del Governo a Hindenburg. — Una lettera privata pervenuta da Berlino a Zurigo, riferisce che la situazione politica in Germania si va facendo sempre più critica per la dinastia degli Hohenzollern. Si dice fra l'altro, che se con le nuove riforme contemplate nel rescritto del cancelliere non si ottennero gli effetti desiderati e cioè la calma degli animi, l'imperatore Guglielmo si indurrebbe, prendendo occasione dalla sua malattia più di circostanza che reale, a cedere le redini del Governo nelle mani di Hindenburg nominandolo luogotenente generale.

Sul fronte di Monastir si svolge fuoco vivissimo di artiglieria tra il Vardar e il lago di Prespa. Gli aviatori italiani hanno respinto una squadriglia nemica che tentava di bombardare il settore italiano.

In Mesopotamia — Gli inglesi continuano ad avanzare. Il nemico fu respinto dalle sue posizioni avanzate presso Ghaliyeh a dieci miglia a nord-est di Boltava.

Il generale Maude insegue ora i turchi che ripiegano verso Delliaboz.

Il prestito americano all'Italia. — L'«Idea Nazionale» riferisce che il prestito che sarà fatto dall'America del nord all'Italia sarà impiegato nell'America stessa per il pagamento dei debiti contratti colà dall'Italia durante il periodo della guerra.

Imminente autonomia alla Galizia? — A fonte neutrale, in relazione alla proclamazione dell'esercito di Polonia si dà come imminente l'ordinamento della autonomia della Galizia. Gli avvenimenti russi e il lavorio corso per la pace hanno spinto l'imperatore Carlo a creare il fatto compiuto della autonomia galiziana per prevenire qualsiasi atto della Germania sulla Galizia.

ULTIMA ORA

I tedeschi lasciano 1500 cadaveri dinanzi le linee inglesi

LONDRA, 16. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: I combattimenti hanno ripreso oggi a nordovest di Sain Quintin e durante il loro svolgimento abbiamo guadagnato terreno ad est e a nord di Gricourt, ed abbiamo preso alcuni prigionieri. Abbiamo fatto anche altri progressi nella regione del bosco di Hevrincourt e ad est di Lievin ove le nostre truppe si avvicinano ai sobborghi di Lenz.

Particolari suplementari circa l'attacco impegnato stamane delle due parti della strada Bapaume-Cambrai dimostrano che le perdite del nemico, sono ancora più gravi di quanto da prima si credesse, l'attacco dell'avversario fu premuto con grande risolutezza sotto un vivo fuoco della nostra fanteria e artiglieria. Oltre ai 300 prigionieri lasciati nelle nostre mani il nemico abbandonò 1500 suoi cadaveri dinanzi alle nostre posizioni. Nostri velivoli da bombardamento fecero ieri felici raids e i nostri aviatori dettero alla nostra artiglieria una preziosa cooperazione, vi furono durante tutta la giornata accanita combattimenti aerei, quattro aeroplani tedeschi furono abbattuti ed altri 11 costretti ad atterrare, dieci nostri velivoli mancano. Stef.

Tutte le navi tedesche sequestrate

RIOJANEIRO, 16. La presa di possesso delle navi tedesche si effettuò ovunque senza incidenti. I giornali ricevono da Santos che tre spie tedesche furono arrestate in prossimità del forte Yteipu.

(Stef.)

Il nuovo generalissimo russo

PIETROGRADO, 16. Il Generale Alexejeff fu nominato comandante in capo di tutti gli eserciti russi.

(Stef)

Vani attacchi tedeschi contro le truppe italiane a Monastir

PARIGI, 16. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente in data 14 corrente dice. Durante tutta la giornata vi fu un aumento dell'attività dell'artiglieria nemica nella zona compresa tra la curva della Cerna e il lago di Prespa. **Dopo un bombardamento con granate asfissianti distaccamenti nemici attaccarono nella notte dal 13 al 14 le posizioni italiane sulla quota 1050. Accolti con vivo di fucileria i nemici hanno dovuto ripiegare.**

Ad ovest di Koritza verso Noskopole hanno avuto luogo scaramucce a noi favorevoli con bande albanesi appoggiate da elementi austriaci. Aviatori francesi hanno bombardato il centro di rifornimento di Bogdanci nella valle del Vardar.

(Stef).

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Tip. Domenico Del Bianco 1917.